

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3

Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, n 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 /04/08)

D.Lgs. 106/2009

Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 180 del 05/08/09)

CIMITERO COMUNALE

Montanaro (TO)

Documento redatto in collaborazione a:

Arch. Manuela VARETTO

C.so Palermo, 55

10152 – Torino

Tel/fax: 011/850760

Mobile: 3470389560

mail: arch.varettomanuela@gmail.com



Manuela Varetto

INDICE

Oggetto del documento	2
Premessa	3
1. Modalità d'impostazione della valutazione dei rischi di interferenza	6
2. Soggetti coinvolti	8
3. Descrizione dell'immobile	9
3.1 Aerazione, temperatura umidità	11
3.2 Illuminazione	11
3.3 Locali igienico-assistenziali	11
3.4 Impianti elettrici	11
3.5 Barriere architettoniche	11
4. Misure di prevenzione e protezione adottate	12
5. Gestione delle emergenze e pronto soccorso	13
5.1 Norme comportamentali generali	13
5.2 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria	14
6. Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	15
7. Rischi esistenti nel luogo di lavoro	43
7.1 Rischi da emissioni	43
7.2 Rischi da rumore	43
7.3 Rischi vibrazioni	43
7.4 Agenti biologici	43
7.5 Fattori ergonomici	43
7.6 Condizioni di lavoro difficili	44
7.7 Varie	44
8. Programma di miglioramento	45
8.1 Riunione periodica di sicurezza	45
8.2 Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	46
9. Stima dei costi della sicurezza	47
10. Gestione del DUVRI	48
11. Contenuti dei Piani Operativi di Sicurezza	49
12. Informazioni utili	50
Verbale di sopralluogo e dichiarazione di cooperazione e coordinamento	52

OGGETTO DEL DOCUMENTO

Si premette che nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) vengono analizzati i rischi derivanti dalle interferenze tra il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso il cimitero dell'Ente proprietario (Comune di Montanaro) e personale ed incaricati che operano presso la sede per conto dello stesso proprietario per eseguire le manutenzioni ordinarie e straordinarie alle infrastrutture, impianti e attrezzature presenti oggetto dell'appalto.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa che eseguirà il servizio.

Si precisa che il presente è un documento “dinamico” soggetto ad aggiornamento periodico al mutare delle situazioni originarie ove si verificano variazioni dal punto di vista organizzativo delle lavorazioni e dello stato di fatto del cimitero, pertanto il Comune si impegna, nelle eventualità di modifiche concernenti il cimitero e/o le Imprese, ad effettuare rettifiche e/o integrazioni al presente.

Il documento in oggetto è custodito presso la sede comunale – ufficio manutenzioni ed è allegato ai contratti di Appalto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

PREMESSA

Il presente documento, allegato al contratto, è da considerarsi come valutazione dei rischi di interferenza relativi ai servizi richiesti in appalto e ha lo scopo di:

- **informare** reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art. 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09),.
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno;
- **ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti**, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Esso fungerà da verbale di cooperazione e coordinamento (comma 2) e di sopralluogo congiunto e comprenderà inoltre i requisiti di idoneità dell'appaltatore.

L'obiettivo della valutazione dei rischi consta nel consentire anche al datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti.

Il datore di lavoro ha il dovere di assicurarsi che la sicurezza e la sanità dei lavoratori, in ciascun posto di lavoro, sia garantita per tutte le attività e mansioni da essi svolte.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI):

- contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle fasi lavorative che saranno presenti nei contratti di cui sopra;

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro della scuola dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro della scuola, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dalla stazione appaltante.

Al fine di analizzare tali problematiche il presente documento è costituito da:

- elenco delle ditte e descrizioni dell'attività;
- identificazione dei pericoli;
- individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza e coordinamento e delle persone esposte ai pericoli;
- valutazione dei rischi;
- considerazione sulla possibilità di eliminare i rischi e in caso contrario indicazione delle misure di prevenzione, protezione;
- programmazione delle procedure di coordinamento;
- stima dei costi della sicurezza.

Prima dell'affidamento dei lavori si procederà alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare.

A seguito della consegna della documentazione necessaria per effettuare la verifica dell'idoneità, la stazione appaltante sottoscriverà con la Ditta Appaltatrice il Contratto d'Appalto con allegato il Documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre prima di qualsiasi operazione un proprio Piano operativo, detto POS, sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto. Ogni impresa appaltatrice, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

In allegato al Contratto d'appalto, il Responsabile della ditta appaltatrice autocertificherà la presa visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e delle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività

Si ricorda infine che il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti, ai sensi dell'attuale normativa, ad esporre tale tessera.

Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Nel D.L.gs 81/08 e s.m.i. di definisce:

- Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti o tra lavoratori e utenti.
- valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.
- lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.
Si precisa che le prescrizioni del presente elaborato si applicano a tutti i lavoratori (liberi professionisti, società, ditte individuali, imprese familiari, etc) che, a qualsiasi titolo indipendentemente dalla tipologia contrattuale, prestano la propria opera presso il condominio in oggetto.
- datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

1. Modalità d'impostazione della valutazione dei rischi di interferenza

Per valutare i rischi si è utilizzata una scala a due dimensioni che tiene conto della probabilità di accadimento del rischio e del danno provocato.

Si precisa che l'art.2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. definisce:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

I lavori possibili per la probabilità P che l'evento si verifichi sono i seguenti:

P1 = improbabile

Non sono noti episodi già verificati. Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti.

P2 = poco probabile

Sono noti rari episodi già verificati. Il danno si può verificare solo in circostanze particolari

P3 = probabile

E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno. Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico.

P4 = altamente probabile

Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta.

I lavori possibili per il danno in caso che l'evento si verifichi sono i seguenti ovvero la gravità G viene valutata secondo 4 livelli:

G1 = lieve

Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

G2 = significativo

Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili

G3 = grave

Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti

G4 = gravissimo

Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili o invalidità totale o conseguenze letali. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Il risultato ottenuto moltiplicando la probabilità per il danno, costituisce la valutazione del rischio che è definita come segue:

$$\text{Probabilità (P) } \times \text{ Gravità (G) } = \text{Rischio (R)}$$

		P = Probabilità			
G = Gravità	R	1	2	3	4
	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

da a	1 2	R rischio basso	3 4	R rischio medio	6 9	R rischio alto	12 16	R rischio altissimo
---------	--------	-----------------------	--------	-----------------------	--------	----------------------	----------	---------------------------

I valori di R possono essere i seguenti:

< o = 2 rischio basso.

Le misure non sono strettamente necessarie (quelle in corso sono sufficienti)

< o = 4 rischio medio

Nel caso di rischio con G basso pari a 1 o 2 prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio

Nel caso di rischio con G elevato pari a 3 o 4 attuare misure immediate di protezione dai rischi e prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.

< o = 9 rischio alto

Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dei rischi.

Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del rischio

< o = 16 rischio altissimo

Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (nell'impossibilità bloccare temporaneamente le attività lavorative)

Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio

2. Soggetti coinvolti

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

Committente

Comune di Montanaro	
Indirizzo	Via Matteotti 13
P.IVA	01933140012
Recapiti	011 9160102
Referente dell'Appalto	Arch. Walter Dassetto
Datore di lavoro	Ing. Giovanni Ponchia
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Stefano Baitone
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	Tasca Angela
Medico competente	Dott. Camillo Farinasso
Operaio addetto alle manutenzioni ordinarie	Roberto Guglielmotto

Imprese o lavoratori autonomi

Agridea s.c.s	
Indirizzo	Via Paolo Veronese n. 202 -10148Torino
P.IVA	06410190018
Recapiti	011/3841595
Datore di lavoro	Cugusi Lorena
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Scaglione Roberto
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	Nicolosi Roberto
Medico competente	Boscardini Carlo
Addetto antincendio	Nicolosi Roberto
Addetto primo soccorso	Piazza loredana

3. Descrizione dell'immobile

Il cimitero comunale è situato nella periferia sud-ovest del comune di Montanaro ed ha subito negli anni diversi ampliamenti. Infatti Il primo nucleo si deve far risalire a cavallo tra XVII-XVIII secolo, posto nella porzione di terreno in adiacenza alla Cappella di Santa Maria di Loreto, ultimata nel 1684.

Successivamente il cimitero è stato ampliato, anche se non è stato reperito nessun documento che ne certifichi la data precisa di costruzione, portando l'area ad occupare un rettangolo di dimensioni pari a 70x25 metri, destinato ad ospitare, fin dall'origine, sepolcreti individuali e di famiglia.

Il secondo ampliamento, come confermano numerose testimonianze storiche, avviene intorno alla fine dell'Ottocento, in cui si raddoppiano le sue dimensioni.

Un nuovo ampliamento si deve far risalire al 1935, per soddisfare le richieste degli abitanti del Comune per la realizzazione di sepolcri individuali e di famiglia, per eventuali ossari o loculi comunale;

Verso la fine degli Settanta viene raddoppiata l'area cimiteriale ad ovest della strada di Sottoripa per la costruzione di tombe individuali e di famiglia

Ai primi anni Ottanta, si vede l'aggiunta della porzione posta a sud per la costruzione di loculi comunali; ai quali se ne aggiungono altri nel 2004 nell'area libera tra gli ultimi due ampliamenti.

L'ultimo ampliamento, di questi anni, prevede la creazione di due nuovi campi con l'inserimento del cinerario e l'ossario comune, il giardino della memoria per la dispersione delle ceneri, il campo per le persone non professanti il culto cattolico e spazi per le tombe di famiglia ed i loculi

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente il cimitero comunale occupa un'area di circa mq. 17.430 ed è suddiviso in otto campi.

Il campo "A" (mq 1.510) è posizionato ad oriente dell'ingresso principale ed è costituito da cappelle di famiglia e tombe di famiglia con tipologia "a tombino".

Il campo "B" (mq 1.275) comprende cappelle di famiglia, tombe di famiglia con tipologia "a tombino" e inumazioni in loculi comunali.

Il campo "C" (mq 2.105) possiede cappelle di famiglia, tombe di famiglia con tipologia "a tombino" e inumazioni in fosse comunali.

Il campo "D" (mq 2.180) racchiude cappelle di famiglia, tombe di famiglia con tipologia "a tombino", inumazioni in fosse comunali e un fabbricato interrato ad uso ossario.

Il campo "E" (mq 1.935) contiene cappelle di famiglia, tombe di famiglia con tipologia "a tombino", inumazioni in loculi comunali e tumulazioni in ossarietti individuali.

Il campo "F" (mq 2.350) composto da cappelle di famiglia e tombe di famiglia con tipologia "a tombino".

Il campo "G" (mq 3.485) include cappelle di famiglia, tombe di famiglia con tipologia "a tombino", inumazioni in loculi comunali e tumulazioni in ossarietti individuali.



Planimetria

Il campo “H” (mq 610) comprende inumazioni in loculi comunali e tumulazioni in ossarietti individuali.

Il campo “I” (mq 1.550) comprende inumazioni in loculi comunali, tumulazioni in ossarietti o cinerari individuali, le fosse a terra e l’area dedicata alle persone non professanti il culto cattolico

Il campo “L” (mq 2.435) comprende cappelle di famiglia

La rete di smaltimento delle acque bianche è presente solo nel campo “H” e nella parte terminale del campo “G” in corrispondenza della costruzione dei nuovi loculi.

L’ingresso principale è a lato della Cappella di Santa Maria di Loreto, uno secondario davanti al piazzale, ed il terzo è posto in corrispondenza dell’ultimo ampliamento. I percorsi pedonali, non rispettano le prescrizioni dell’ex L. 13/89 essendo in ghiaietto ad esclusione dell’ultimo ampliamento.

I servizi igienici si trovano a destra dell’ingresso secondario, vicino al locale tecnico.

L’ambiente per i custodi, invece, è collocato ad oriente dell’ingresso principale.

La sala per autopsie, ai sensi dell'art. 66 del DPR 285/90, è predisposta, in convenzione con il Comune di Chivasso, all'interno dell'ospedale comunale.

Per la cappella viene utilizzata la Chiesa di Santa Maria di Loreto.

Il cimitero è altresì dotato di acqua potabile.

3.1 Aerazione, temperatura umidità

Impianto di condizionamento

Assente

Impianto di ventilazione

Assente

Impianto di depurazione dell'aria

Assente

Impianto di riscaldamento

Assente

Impianto antincendio

Assente

3.2 Illuminazione

Il tipo di illuminazione utilizzata all'interno dei servizi igienici e dei locali posti a lato dell'ingresso è sia artificiale che naturale.

I percorsi interni all'area cimiteriale non sono illuminati

I singoli posti di lavoro non possono regolare l'intensità luminosa in base alle proprie necessità.

Non ci sono normalmente sbalzi o fluttuazioni di luminosità.

3.3 Locali igienico-assistenziali

Sono presenti due servizi igienici per i visitatori usati anche dalle imprese.

Non sono previsti altri locali destinati alle maestranze.

3.4 Impianti elettrici

Gli schemi degli impianti sono custoditi presso l'UTC.

3.5 Barriere architettoniche

Non sono presenti dislivelli sebbene i percorsi nell'area cimiteriale originaria sono in ghiaietto.

4. Misure di prevenzione e protezione adottate

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa andrà a svolgere i lavori, si riportano in allegato al presente documento.

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate
Attrezzature di lavoro	Acquisto di attrezzature a norma; Richiesta all'amministrazione proprietaria degli immobili, per le attrezzature di sua proprietà, di tutta la documentazione ritenuta necessaria.
Dispositivi di protezione individuale	L'uso dei DPI è previsto (salvo quanto indicato nelle schede di sicurezza o in situazioni particolari che vanno studiate caso per caso) nei seguenti casi: guanti in lattice durante l'uso di prodotti per la pulizia
Movimentazione manuale dei carichi	Formazione/informazione di tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività;
Rumore	Possono essere esclusi rischi d'esposizione a rumore.
Vibrazioni	Non essendo presenti specifiche sorgenti che producono vibrazioni, (non vengono superati i valori inferiori d'azione) possono essere esclusi rischi di esposizione a vibrazioni.
Campi elettromagnetici	Possono essere esclusi rischi di esposizione a campi elettromagnetici.
Rischio chimico	Il rischio chimico è legato quasi esclusivamente all'utilizzo di prodotti per la pulizia. Di seguito vengono riportate le principali misure preventive e protettive (salvo quanto indicato dal produttore e fornitore della sostanza chimica): reperire le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, aggiornandole periodicamente e informando il personale interessato. prima di acquistare un nuovo prodotto, accertare attraverso la lettura della scheda di sicurezza, le caratteristiche di pericolosità, preferendo a parità di prestazione, quelli che risultino meno pericolosi; immagazzinare i prodotti chimici in armadi chiusi non sostituire i contenitori originali; eliminare periodicamente i prodotti non più in uso; non mescolare tra loro prodotti non compatibili (per esempio candeggina e acido muriatico)
Agenti	Non vengono utilizzate sostanze e/o preparati classificati come agenti

cancerogeni e mutageni	cancerogeni.
Agenti biologici	Idonea ventilazione Adeguate pulizia degli ambienti. Controllo costante degli ambienti esterni al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma

5. Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche;

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente dell'appalto, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori.

La ditta appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dalle vigenti normative.

5.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza qualsiasi situazione pericolosa;
- mantenere sempre liberi i percorsi;
- non fumare nei locali chiusi;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;

5.2 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

6 Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

- Ai fini della gestione della sicurezza, è indispensabile che il titolare dell'impresa di manutenzione abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m. e i. e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.
- Il datore di lavoro di tale impresa è tenuto ad impiegare personale qualificato che deve essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti.
- L'impresa per tale manutenzione deve utilizzare soltanto attrezzature di lavoro proprie e queste devono rispettare i requisiti di legge vigenti.
- A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione DPI di impiego individuale marcati CE per la protezione della testa, dell'udito, degli occhi e del viso, delle vie respiratorie, delle mani e delle braccia, dei piedi e delle gambe, delle altre parti del corpo (es. tute di lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo, occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, dispositivi anticaduta e quant'altro) in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.
- Il personale deve trovarsi in condizioni di idoneità psico-fisica per la manutenzione affidata e sottoposto, se previsto, alla prescritta sorveglianza sanitaria (artt. 38-42 del D.Lgs 81/08) pertanto il datore di lavoro della manutenzione in oggetto deve accertare l'idoneità fisica del personale mediante visita medica ed accertamenti diagnostici eseguiti a cura di un medico competente.
- Va sempre tenuto presente infatti che l'impresa è responsabile dei danni arrecati a persone estranee che, per un qualsiasi motivo venissero a trovarsi nell'area interessata ai lavori, pertanto si ricorda sempre all'impresa di verificare la modalità di accesso e i percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro, di interdire mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative, di installare la cartellonistica di sicurezza e di fornire la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza.
- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente dell'appalto le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

- Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nel cimitero la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)
- E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente dell'appalto.
- Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente dell'appalto al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali.
- L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere.
- L'impresa deve porre estrema attenzione per gli eventuali prodotti chimici in uso (oli, solventi, disinfettanti etc) che devono essere sempre corredati dalle prescritte schede di sicurezza e devono essere conservati in contenitori etichettati e inoltre devono presentare la minore pericolosità e tossicità possibile in relazione alla funzione che devono assolvere. L'eventuale stoccaggio di prodotti chimici, previa autorizzazione e tassativamente in locali o armadietti chiusi a chiave e non accessibili agli estranei, deve avvenire in bassa quantità, avendo cura di chiudere sempre bene le confezioni, in locali aerati. Si prescrive che per tale stoccaggio non sono ammessi liquidi infiammabili. La valutazione del rischio chimico è a carico del Datore di lavoro dell'impresa per la manutenzione in oggetto.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA

I rischi da interferenza in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Contatto tra imprese diverse o con il personale	P = 1	G = 1	R = 1	Le imprese devono attenersi alle disposizioni contenute nel presente Duvri e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del Duvri e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.
Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni	P = 1	G = 1	R = 1	Le imprese devono concordare preventivamente con la ditta di gestione del Cimitero le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson o un preposto. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.
Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale con pericolo di investimento	P = 1	G = 2	R = 2	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Appoggiare i carichi su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. Interdire la vicinanza ai materiali depositati ai non addetti ai lavori.
Presenza di persone non autorizzate nell'area di lavoro con pericolo urti, schiacciamenti, elettrocuzione	P = 1	G = 2	R = 1	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica. Il personale dell'impresa di gestione del cimitero è tenuto a rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa e a non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
Presenza di materiali di risulta sul luogo di lavoro con pericolo di	P = 1	G = 1	R = 1	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).

tagli e abrasioni				<p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p>
Mancata informazione su eventuali persone presenti	P = 1	G = 1	R = 1	<p>I lavoratori dell'impresa informano il personale dell'impresa di gestione del cimitero posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, e della zona di lavoro</p>

Di seguito si farà una descrizione dei rischi immessi da ogni impresa impegnata nel luogo di lavoro nei confronti di altre imprese presenti o di terzi. E' riportata la scheda riepilogativa dei rischi di interferenza per ogni Impresa con le relative misure di prevenzione e protezione.

SERVIZI CIMITERIALI

Descrizione del servizio

Il lavoro consiste in:

- operazioni cimiteriali (tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, esumazioni, traslazioni, risanamento tombe, riduzioni resti mortali;
- custodia e sorveglianza del cimitero realizzata attraverso il presidio
- raccolta e smaltimento dei rifiuti sia normali che speciali;
- rimozione della neve e del ghiaccio dai luoghi di transito;

aree di lavoro interessate

- intero cimitero

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	P = 2	G = 2	R = 4	<p>Segnalare e perimetrare le zone d'intervento. Vietare l'accesso nelle aree di esecuzione del lavoro.</p> <p>Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti e scarsa visibilità) e in caso di manovre in retromarcia farsi coadiuvare da un collega.</p> <p>Regolamentare gli accessi</p> <p>Avvisare l'utenza con idonea segnaletica le aree oggetto d'intervento e i divieti</p> <p>In caso di necessità interrompere il passaggio dei mezzi e delle persone</p>
Scivolamento	P = 1	G = 2	R = 2	<p>I lavoratori dovranno essere informati circa l'uso di scarpe antiscivolo.</p> <p>i lavoratori non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante pavimenti bagnati pericolo di scivolamento per interventi di pulizia effettuati per versamenti accidentali, la pulizia ordinaria dei percorsi di transito deve essere effettuata fuori dall'orario di apertura</p> <p>prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali</p> <p>Nel cimitero sono presenti pavimentazioni in ghiaietto, cemento e marmette che in caso di pioggia o neve possono risultare scivolose: prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone.</p> <p>In caso di fondo scivoloso per pioggia, neve, gelo, etc delimitare l'area interessata non permettere l'accesso a</p>

				nessuno
Possibili incidenti come conseguenza dell'utilizzo, urto o inciampo da parte di ditte o terzi con i propri prodotti e/o attrezzature	P = 2	G = 2	R = 4	prevedere uno spazio di sosta per lo scarico merci. formare i lavoratori ad una corretta movimentazione dei carichi, mantenere i percorsi liberi da intralci Qualora si renda necessario depositare del materiale, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento
Scivolamenti su pavimentazioni	P = 1	G = 3	R = 3	Prestare maggiore attenzione alle pavimentazioni con presenza di eventuale acqua, grasso, sporco, residui sparsi delle lavorazioni. Compartimentare e segnalare la zona vietandone l'accesso ed il passaggio durante la pulizia
Pericoli di caduta nella fossa e cedimento di terreno	P = 1	G = 2	R = 32	Posizionamento di sistema di protezione/delimitatori. Segnalare e perimetrare le zone d'intervento e vietare l'accesso nelle aree di esecuzione dei lavori
Caduta a livello	P = 2	G = 1	R = 2	Delimitare l'area interessata dall'attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti. Prestare attenzione ad eventuali avvallamenti del terreno presenti derivati dalle operazioni cimiteriali
Contatto con batteri e virus patogeni – rischio biologico in occasione di esumazioni, estumulazioni etc	P = 1	G = 3	R = 3	Avvertire il committente in caso di evidenti rischi. Delimitare l'area interessata richiedere adeguato presidio sino alla conclusione delle attività. Richiesta di vaccinazione antitetanica a tutti gli operatori impiegati nel servizio. Predisporre specifiche procedure organizzative e di lavoro in modo da limitare il numero degli addetti esposti; Adeguate, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione; Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; Adottare idonee misure igieniche; informare e formare il personale sulla necessità di seguire tali procedure; Segnalare con il simbolo di rischio biologico, i siti e i contenitori a rischio di contaminazione; Elaborare e attuare specifiche procedure di sicurezza per il trattamento delle materie in cui siano presenti gli agenti biologici pericolosi; Elaborare e attuare specifiche procedure in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente; Predisporre i mezzi e le procedure organizzative idonei relativi ai rifiuti contaminanti, che prevedano l'uso di

				<p>contenitori adeguati e chiaramente identificati;</p> <p>Assicurare la disponibilità di servizi igienici e sanitari appropriati ed adeguati. Dotare i lavoratori di idonei indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili, e di dispositivi di protezione individuale, custoditi in luoghi determinati, controllati e puliti dopo ogni uso, provvedendo a far riparare o sostituire quelli difettosi. Nelle zone in cui può avvenire l'esposizione vietare di mangiare, bere, fumare, conservare cibi, usare pipette a bocca e applicare cosmetici;</p> <p>Informare e formare il personale sui rischi di contaminazione del luogo di lavoro, di se stessi e dei propri colleghi e sulla possibilità di propagazione dell'agente pericoloso all'esterno;</p> <p>Predisporre le necessarie procedure operative ed organizzative;</p> <p>Delimitazione dell'area interessata da tale fattore con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.</p>
Tagli, scottature	P = 1	G = 3	R = 3	<p>utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.</p> <p>Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti</p>
Rischio chimico	P = 1	G = 3	R = 3	<p>Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati. In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.</p> <p>I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi</p>
Elettrico	P = 1	G = 4	R = 4	<p>I lavoratori dovranno usare le componenti terminali dell'impianto elettrico così come presenti, senza apportare loro alcuna modifica.</p> <p>Dovranno segnalare ai referenti eventuali anomalie che dovessero riscontrare sugli impianti.</p> <p>Dovranno essere informati sugli schemi degli impianti presenti.</p>
Elettrico, ustioni, incendio, esplosioni	P = 1	G = 4	R = 4	<p>Accertarsi che venga eseguita periodica manutenzione degli impianti. Prendere visione della localizzazione delle chiavi di arresto del gas, dell'acqua e della fornitura elettrica e delle modalità di chiusura delle stesse.</p> <p>Verificare periodicamente le attrezzature</p> <p>Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare</p>

				<p>il danneggiamento</p> <p>Verificare con il delegato del committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico</p> <p>Ogni intervento su impianti elettrici o utenze elettriche deve essere esplicitamente richiesto e autorizzati</p> <p>Divieto di manomettere i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi</p> <p>Nei casi in cui si verifichi un principio di incendio, il lavoratore è informato sull'obbligo di avvisare immediatamente gli addetti della squadra antincendi</p> <p>Allontanare materiali combustibili e/o infiammabili dalle aree dove vi è la produzione di sorgenti d'innescio.</p> <p>Qualora durante l'operatività si ravvisi la presenza di materiale combustibile o infiammabile o sussista il rischio di sorgenti di innesco, derivato da lavorazioni della committenza o da parte di ditte esterne, sarà necessario rapportarsi con il personale preposto al fine di pianificare eventuali coordinamenti specifici o il divieto di svolgere lavorazioni.</p>
Contatti con le reti delle urbanizzazioni	P = 1	G = 2	R = 2	Sono presenti all'interno del cimitero e nell'area esterna condutture interrato: durante le fasi dei lavori prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza
Presenza contemporanea di più imprese nella medesima area di lavoro	P = 1	G = 3	R = 3	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni, etc. dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le aziende ed il committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.
Traumi, contusioni come conseguenza di caduta di oggetti dall'alto	P = 2	G = 3	R = 6	<p>Avvertire la possibilità di caduta di materiale e circoscrivere l'area operativa con idonea segnaletica</p> <p>Controllare che le imbracature dei carichi sospesi siano a norma secondo le attuali normative.</p> <p>Non prestare la propria opera sotto ponteggi o in aree con lavori edili in corso se non previo accordo certo con il personale delle altre imprese coinvolte</p> <p>Se necessario chiedere di avere indicazione sui DPI supplementari da impiegare</p>
Infortuni, traumi, cadute su fossa, griglia, botola, tombino,	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi passaggi o aree ove per motivi di lavoro sia presente un'apertura (griglia, botola, tombino, ispezioni)

ispezione				
Infortuni per caduta dall'alto	P = 1	G = 4	R = 4	<p>Per i lavori in altezza delimitare al suolo l'area interessata dai lavori Indossare sistemi anticaduta secondo le vigenti normative.</p> <p>Predisporre adeguate opere provvionali</p> <p>Movimentare i carichi con cura.</p>
Colpi, tagli, punture, abrasioni	P = 4	G = 3	R = 12	<p>Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p> <p>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - delimitare e segnalare eventuali momentanei depositi di rifiuti - provvedere allo smaltimento di tutti i residui delle lavorazioni e delle forniture lasciando i luoghi puliti ed in ordine. <p>Lo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>Segregare l'area d'intervento</p>
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	P = 3	G = 2	R = 6	<p>Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.</p> <p>Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate</p> <p>Eventuali lavorazioni che comportino emissione di polveri andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi.</p> <p>Qualora tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della scuola assicurando una adeguata compartimentazione delle zone interessate alle lavorazioni.</p> <p>Ultimate le lavorazioni gli ambienti interessati dovranno</p>

				<p>essere adeguatamente bonificati dalla presenza di polveri.</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
Ustioni da contatto con utensili caldi	P = 1	G = 2	R = 2	<p>Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.</p> <p>Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.</p>

MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI, ANTIFURTO

Descrizione del servizio

Il lavoro consiste in:

- trasporto del materiale fino all'area di intervento
- sostituzione lampade, corpi illuminanti rotti, placche
- revisione e manutenzione prese;
- certificazione periodica impianti e quadri;
- manutenzione reti

aree di lavoro interessate

- uffici, servizi igienici

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Eventuali incidenti come conseguenza della mancata informazione di altre imprese della propria presenza	P = 1	G = 1	R = 1	Rendere sempre evidente e visibile la propria presenza, lasciando in vista durante le operazioni di manutenzione lo specifico cartello su ingressi principali e in altri luoghi di passaggio Rendere evidente la propria presenza alle altre imprese, in particolar modo se operanti in aree diverse e di difficile individuazione. Non accedere in aree non destinate o non pertinenti alla prestazione di lavoro da svolgere, né ad impianti tecnologici diversi alle proprie prestazioni.
Infortuni come conseguenza dell'esecuzione di mansioni diverse dalla propria	P = 1	G = 2	R = 2	Non collaborare o aiutare terzi a svolgere mansioni diverse dalla propria
Possibili incidenti come conseguenza dell'utilizzo, urto o inciampo da parte di ditte o terzi con i propri prodotti e/o attrezzature	P = 2	G = 3	R = 6	Non lasciare mai incustoditi i propri prodotti o attrezzature di lavoro, specie in aree a rischio di inciampo o dotate di non sufficiente illuminazione. Utilizzare eventuali prolunghe elettriche avendo cura di non costituire inciampo per altre persone
Scivolamenti su pavimentazioni	P = 1	G = 2	R = 2	Prestare maggiore attenzione a eventuali pavimenti bagnati qualora gli addetti alle pulizie stiano lavando le superfici o in caso di relativa segnaletica. Prestare maggiore attenzione alle pavimentazioni con presenza di eventuale acqua, grasso, sporco, residui sparsi delle lavorazioni.
Inciampo e caduta	P = 1	G = 1	R = 1	Collocare sempre con cura e in posizione di sicurezza eventuali prolunghe, attrezzature o materiali che

				possono costituire ostacolo. In caso di presenza di prolunghe in zone pericolose e poco illuminate, presidiare l'area, avvertendo eventuali passanti terzi. Compartimentare l'area di lavoro
Traumi, contusioni come conseguenza di caduta di oggetti dall'alto	P = 1	G = 3	R = 3	Avvertire la possibilità di caduta di materiale e circoscrivere l'area operativa. Non prestare la propria opera sotto ponteggi o in aree con lavori edili in corso se non previo accordo certo con il personale delle altre imprese coinvolte Utilizzare sempre i DPI necessari
Infortuni, traumi, cadute su fossa, griglia, botola, tombino, ispezione	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi passaggi o aree ove per motivi di lavoro sia presente un'apertura (griglia, botola, tombino, ispezioni)
Errato impiego di prodotti chimici, intossicazione	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi prodotti chimici. Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza. Non autorizzare l'utilizzo dei propri prodotti chimici a soggetti terzi, né utilizzare prodotti di altre imprese e/o privati
Elettrocuzione o infortuni come conseguenza di inserimenti e/o disinserimenti di corrente elettrica	P = 1	G = 4	R = 4	Prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica, le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia, le maestranze utilizzano guanti elettrici. Non lasciare mai parti in tensione prive di protezione durante le fasi di lavorazione. Prima di togliere o reinserire corrente accertarsi che non siano in corso altre lavorazioni o che estranei si trovino in aree a rischio. Non lasciare cavi scoperti e verificare i collegamenti. Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. I cavi, se possibile, devono essere sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. Non lasciare cavi in giro senza custodia. I cavi non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, olii o grassi. È vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate solo quelle certificate per posa mobile. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica,

				<p>bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Non operare in prossimità di spargimenti di liquidi</p> <p>Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); - l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa). <p>Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa.</p> <p>Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p>
Traumi, contusioni come conseguenza di errata manutenzione attrezzature	P = 1	G = 2	R = 2	<p>Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Verificare le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici</p>
Abrasioni, tagli, punture	P = 1	G = 2	R = 2	<p>Usare guanti in materiale impermeabile e resistente</p> <p>Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o materiali devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</p>
Inalazione polveri, fibre odori	P = 1	G = 2	R = 2	<p>Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente.</p>

				Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate ed interdire l'area ad altre imprese.
Ribaltamento	P = 1	G = 4	R = 4	Le modalità di stoccaggio degli imballaggi devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.

PULIZIA PARTI COMUNI

Tutti i prodotti utilizzati saranno corredati delle relative schede di sicurezza

Descrizione del servizio

Il lavoro consiste in:

- spolveratura e detersione
- svuotamento cestini e raccolta dei rifiuti
- scopatura o spazzatura ad umido
- deragnatura
- lavaggio manuale pavimenti
- detersione e disinfezione bagni
- spazzatura percorsi

aree di lavoro interessate

- uffici, bagni, area cimiteriale

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, Errato impiego di prodotti chimici, intossicazione	P = 2	G = 2	R = 4	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. Interdizione dei locali di custodia. Non lasciare mai incustoditi prodotti chimici. Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza. Non autorizzare l'utilizzo dei propri prodotti chimici a soggetti terzi, né utilizzare prodotti di altre imprese e/o privati
Infortuni come conseguenza dell'esecuzione di mansioni diverse dalla propria	P = 2	G = 2	R = 4	Non collaborare o aiutare terzi a svolgere mansioni diverse dalla propria
Possibili incidenti come conseguenza dell'utilizzo, urto o inciampo da parte di ditte o terzi con i propri prodotti e/o attrezzature	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi i propri prodotti o attrezzature di lavoro, specie in aree a rischio di inciampo o dotate di non sufficiente illuminazione. Utilizzare eventuali prolunghe elettriche avendo cura di non costituire inciampo per altre persone
Pericolo inciampo, Scivolamenti su pavimentazioni	P = 2	G = 2	R = 4	Delimitare la zona di pulizia con cartelli o nastro a strisce bianche e rosse che impedisca l'accesso in caso di necessità.

bagnate				Posizionare cartello a cavalletto di avvertimento presenza di pavimento scivoloso a monte e a valle dell'area. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Prestare maggiore attenzione alle pavimentazioni con presenza di eventuale acqua, grasso, sporco, residui sparsi delle lavorazioni. Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.
Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	P = 1	G = 2	R = 2	Chiusura del locale o dello spazio d'intervento oppure svolgimento del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti.
Traumi, contusioni come conseguenza di caduta di oggetti dall'alto	P = 1	G = 3	R = 3	Avvertire la possibilità di caduta di materiale e circoscrivere l'area operativa con idonea segnaletica.
Elettrocuzione	P = 1	G = 4	R = 4	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. Si deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi, se possibile, devono essere sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. Non lasciare cavi in giro senza custodia. Non effettuare in prossimità di apparecchiature elettriche cavi ed elementi in tensione operazioni che possano determinare grossi spandimenti di liquidi
Ferite, urti colpi	P = 3	G = 1	R = 3	Effettuare movimenti e spostamenti con massima attenzione nella movimentazione di materiali rotti, che va effettuata esclusivamente indossando guanti ad alta resistenza Attenzione a spigoli vivi di arredi, telai di finestra parti sporgenti A fronte di vetri pericolanti e/o rotti la detersione degli stessi non va effettuata Indossare i Dpi forniti
Ferite tagli nelle operazioni di raccolta rifiuti	P = 2	G = 1	R = 2	Svolgere le proprie attività con massima prudenza adottando conseguenti comportamenti corretti e che sono portati a loro conoscenza non introdurre le mani nei contenitori dei rifiuti da svuotare e/o nel sacco di conferimento

				<p>Sostituire il sacchetto prelevandolo dall'alto, evitando ogni contatto con i rifiuti, per poi introdurlo nel contenitore grande sito sul carrello attrezzato</p> <p>Non comprimere i rifiuti sia nel sacchetto sia nel sacco grande (quest'ultimo deve essere riempito nella misura in cui sia possibile effettuare agevolmente, e senza compressioni, la sua sostituzione).</p> <p>L'allontanamento dei sacchi rifiuti (conferimento ai punti di raccolta) deve essere fatto rispettando le seguenti cautele: effettuare la presa dal lembo sopra la legatura, non spingerlo con i piedi; non sollevare mai il sacco dalla parte inferiore; non tenerlo in aderenza al corpo. Uso di guanti a resistenza meccanica ma che al tempo stesso assicurino una buona manualità.</p>
Incendio	P = 2	G = 4	R = 8	<p>Nello svuotamento di contenitori all'interno dei quali sia da temere la presenza di fiamme libere (mozziconi sigarette) è bene osservare se all'interno dei medesimi siano o meno presenti fonti di innesco ancora attive; se presenti, evitare di effettuare lo svuotamento all'interno del sacco rifiuti.</p>
Polveri	P = 4	G = 1	R = 4	<p>Per ridurre i possibili effetti negativi causati dall'esposizione a polvere la principale misura di prevenzione consiste nel creare barriere fisiche, oppure nell'usare DPI, che si possono individuare in: guanti, mascherine monouso di tipo FFP1. Le scope utilizzate vanno scelte in funzione del tipo di superficie da spazzare e delle dimensioni delle zone da pulire. L'operatore deve svolgere l'intervento avendo cura di contenere il più possibile il sollevamento di polvere. A questo scopo è necessario raccogliere di frequente, con paletta, i rifiuti spazzati. I rifiuti raccolti vanno collocati in appositi cassonetti.</p>

Infine sono da considerarsi le particolari condizioni di rischio presente per la **lavoratrice nel periodo di gestazione**:

- colpi, urti

cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate e/o sdruciolevoli;

cadute in piano per inciampo e/o presenza di dislivelli;

urti e colpi per la presenza negli spazi di lavoro di superfici spigolose di arredi e di infissi.

- Movimentazione manuale dei carichi.

La condizione di rischio è presente sia a fronte di carichi (maggiori di 3 Kg) che in funzione di una frequenza di movimentazione elevata a fronte di carichi inferiori (ad esempio cestini dei rifiuti).

- Posizione eretta, movimenti incongrui ed affaticanti.

Questa è sicuramente la causa di rischio maggiormente presente nello svolgimento dei servizi resi; infatti non c'è fase di lavoro che non venga svolta in posizione eretta (condizione di lavoro che si estende per tutto l'orario medio di lavoro) ed alla quale non siano associati movimenti incongrui ed affaticanti (condizione di lavoro che comunque si estende ben oltre la metà dell'orario di lavoro).

- Spostamenti interni ed esterni ai luoghi di lavoro

Anche in questo caso la tipologia dei lavori espone a continui spostamenti tra i diversi punti e luoghi di lavoro, interni ed esterni. Il viaggio tra il luogo di lavoro e l'abituale residenza (PENDOLARISMO) non è contemplato dalla legislazione ma è comunque citato come fattore di rischio nelle Linee Diretrici UE.

- Chimico

Per quanto riguarda il rischio chimico dovuto all'uso dei prodotti specifici alle attività lavorative, la valutazione del rischio chimico ai sensi del DLgs D.Lgs. 81/08 Titolo IX Capo I, ha evidenziato l'assenza di un rischio non moderato. Tra i prodotti per le attività lavorative possono essere presenti sostanze o preparati etichettati con T (tossico), Xn (nocivo), C (corrosivo), Xi (Irritanti).

Questi prodotti non possono essere utilizzati in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto.

Costituiscono eccezione:

Sostanze o preparati etichettati esclusivamente come irritanti per la pelle (Xi R38) e con frase di rischio R 43 (può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle) a condizione che il rischio sia evitabile con l'uso dei DPI

In funzione di prodotti utilizzati dalla singola lavoratrice e/o se la lavoratrice presenta patologie allergiche, condizione di rischio da valutarsi per la lavoratrice nel periodo di gestazione ed allattamento.

Il provvedimento da adottare sarà quello dell'astensione anticipata dal lavoro e la valutazione, a seconda dei casi, del prolungamento posticipato per allattamento fino a 7 mesi.

MANUTENZIONE ORDINARIA DI PICCOLA ENTITA'

Per manutenzione di piccola entità si intende interventi eseguiti dal falegname su portoni, mancorrenti, dal fabbro su serrature e cancelli, dal muratore, dall'imbianchino, dal lattoniere su ripristini murari e riparazioni, dal vetraio su infissi, portoni, buche delle lettere, dall'idraulico su tubazioni, impianti idraulici, e tutto quanto concerne la manutenzione ordinaria.

L'impresa deve verificare l'eventuale esistenza di servizi interrati.

aree di lavoro interessate

- Interno ed esterno

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Eventuali incidenti come conseguenza della mancata informazione di altre imprese della propria presenza	P = 1	G = 3	R = 3	Rendere sempre evidente e visibile la propria presenza lasciando in vista durante le operazioni di manutenzione lo specifico cartello su ingressi principali e in altri luoghi di passaggio Rendere evidente la propria presenza alle altre imprese, in particolar modo se operanti in aree diverse e di difficile individuazione. Non accedere in aree non destinate o non pertinenti alla prestazione di lavoro da svolgere, né ad impianti tecnologici diversi alle proprie prestazioni.
Infortuni come conseguenza dell'esecuzione di mansioni diverse dalla propria	P = 2	G = 2	R = 4	Non collaborare o aiutare terzi a svolgere mansioni diverse dalla propria
Possibili incidenti come conseguenza dell'utilizzo, urto o inciampo da parte di ditte o terzi con i propri prodotti e/o attrezzature	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi i propri prodotti o attrezzature di lavoro, specie in aree a rischio di inciampo o dotate di non sufficiente illuminazione. Utilizzare eventuali prolunghe elettriche avendo cura di non costituire inciampo per altre persone
Scivolamenti su pavimentazioni	P = 1	G = 3	R = 3	Prestare maggiore attenzione a eventuali pavimenti bagnati qualora gli addetti alle pulizie stiano lavando le superfici o in caso di relativa segnaletica. Prestare maggiore attenzione alle pavimentazioni con presenza di eventuale acqua, grasso, sporco, residui sparsi delle lavorazioni.
Inciampo e caduta	P = 1	G = 2	R = 2	Collocare sempre con cura e in posizione di sicurezza eventuali prolunghe, attrezzature o materiali che

				possono costituire ostacolo. In caso di presenza di prolunghie in zone pericolose e poco illuminate, presidiare l'area, avvertendo eventuali passanti terzi.
Traumi, contusioni come conseguenza di caduta di oggetti dall'alto	P = 2	G = 3	R = 6	Avvertire la possibilità di caduta di materiale e circoscrivere l'area operativa con idonea segnaletica Controllare che le imbracature dei carichi sospesi siano a norma secondo le attuali normative. Non prestare la propria opera sotto ponteggi o in aree con lavori edili in corso se non previo accordo certo con il personale delle altre imprese coinvolte Se necessario chiedere di avere indicazione sui DPI supplementari da impiegare
Infortuni, traumi, cadute su fossa, griglia, botola, tombino, ispezione	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi passaggi o aree ove per motivi di lavoro sia presente un'apertura (griglia, botola, tombino, ispezioni)
Chimico, intossicazione	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi prodotti chimici. Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza. Non autorizzare l'utilizzo dei propri prodotti chimici a soggetti terzi, né utilizzare prodotti di altre imprese e/o privati Eventuali lavorazioni con sostanze e preparati pericolosi andranno effettuate di norma in assenza di personale visitatori e personale di altre imprese che operano nel cimitero, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente dell'appalto fornendogli informazioni sui rischi specifici introdotti dalle lavorazioni
Elettrocuzione o infortuni come conseguenza di inserimenti e/o disinserimenti di corrente elettrica	P = 1	G = 4	R = 4	Prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica, le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia, le maestranze utilizzano guanti elettrici. Non lasciare mai parte in tensione prive di protezione durante le fasi di lavorazione. Prima di togliere o reinserire corrente accertarsi che non siano in corso altre lavorazioni o che estranei si trovino in aree a rischio. Non lasciare cavi scoperti e verificare i collegamenti.
Traumi, contusioni come conseguenza di errata manutenzione attrezzature	P = 1	G = 2	R = 2	Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori. Verificare le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno

				agli elementi metallici
Infortuni per caduta dall'alto	P = 1	G = 4	R = 4	Per i lavori sulle coperture delimitare al suolo l'area interessata dai lavori Indossare sistemi anticaduta secondo le vigenti normative. Movimentare i carichi con cura.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	P = 4	G = 3	R = 12	Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari. - delimitare e segnalare eventuali momentanei depositi di rifiuti - provvedere allo smaltimento di tutti i residui delle lavorazioni e delle forniture lasciando i luoghi puliti ed in ordine. Lo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi deve avvenire secondo la normativa vigente. Segregare l'area d'intervento
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	P = 3	G = 2	R = 6	Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate Eventuali lavorazioni che comportino emissione di polveri andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi. Qualora tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della scuola assicurando una adeguata compartimentazione delle zone interessate alle lavorazioni. Ultimate le lavorazioni gli ambienti interessati dovranno essere adeguatamente bonificati dalla presenza di

				<p>polveri.</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
Ustioni da contatto con utensili caldi	P = 1	G = 2	R = 2	<p>Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati.</p> <p>Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.</p>
Rumore	P = 2	G = 2	R = 4	<p>Eventuali lavorazioni fonte significativa di rumore andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della scuola.</p>
Incendio, esplosione	P = 2	G = 4	R = 8	<p>Eventuali lavorazioni con fiamme libere e gas esplosivi andranno effettuate di norma in assenza di personale scolastico ed allievi, qualora le tali operazioni si rendessero necessarie ed inderogabili, l'impresa provvederà ad informare preventivamente il referente della scuola</p>

MANUTENZIONE AREE VERDI

Descrizione del servizio

Il lavoro consiste in:

- pulizia delle aiuole e delle zone verdi;
- taglio dell'erba;
- potatura alberi e cespugli;
- raccolta foglie;
- estirpazione infestanti;
- raccolta, trasporto e smaltimento alla pubblica discarica dei materiali di risulta;
- mantenimento e pulizia dei percorsi e marciapiedi;
- prestazioni in regime d'urgenza per rimozione di cause di pericolo

Aree di lavoro interessate

Intera area

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Eventuali incidenti come conseguenza della mancata informazione di altre imprese della propria presenza	P = 1	G = 3	R = 3	Rendere sempre evidente e visibile la propria presenza, lasciando in vista durante le operazioni di manutenzione lo specifico cartello su ingressi principali e in altri luoghi di passaggio Rendere evidente la propria presenza alle altre imprese, in particolar modo se operanti in aree diverse e di difficile individuazione. Non accedere in aree non destinate o non pertinenti alla prestazione di lavoro da svolgere, né ad impianti tecnologici diversi alle proprie prestazioni.
Infortuni come conseguenza dell'esecuzione di mansioni diverse dalla propria	P = 2	G = 2	R = 4	Non collaborare o aiutare terzi a svolgere mansioni diverse dalla propria
urto o inciampo da parte di ditte o terzi con i propri prodotti e/o attrezzature	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi i propri prodotti o attrezzature di lavoro, specie in aree a rischio di inciampo o dotate di non sufficiente illuminazione. Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone interessate dai lavori Segregazione dell'area interessata dalle lavorazioni
Lancio di oggetti e corpi contundenti proiettati da macchine	P = 1	G = 2	R = 2	Sospendere le operazioni all'avvicinarsi di mezzi o persone e riprenderle solamente dopo un loro allontanamento interdire l'area ai non addetti ai lavori

ed attrezzature				
Inciampo e caduta	P = 1	G = 2	R = 2	Collocare sempre con cura e in posizione di sicurezza eventuali prolunghe, attrezzature o materiali che possono costituire ostacolo. In caso di presenza di prolunghe in zone pericolose e poco illuminate, presidiare l'area, avvertendo eventuali passanti terzi.
Errato impiego di prodotti chimici, intossicazione	P = 3	G = 3	R = 9	<p>Non lasciare mai incustoditi prodotti chimici.</p> <p>Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza.</p> <p>Non autorizzare l'utilizzo dei propri prodotti chimici a soggetti terzi, né utilizzare prodotti di altre imprese e/o privati.</p> <p>Usare i dpi</p> <p>Circoscrivere l'area di intervento ed interdire l'ingresso a persone non addette ai lavori.</p> <p>Nell'eventuale utilizzo di prodotti fitosanitari o chimici in genere, di concerto con la Committenza, evitare che i prodotti vengano dispersi in zone che potrebbero coinvolgere persone e/o che potrebbero provocare rilasci su acqua in trattamento e/o accumulo, sia per gli impianti dell'area Acque Potabili che Acque reflue.</p> <p>In relazione alla natura ed alla posologia dei prodotti impiegati, possono essere possibili i pericoli per inalazione e/o per contatto diretto.</p> <p>Utilizzare prodotti non tossici e autorizzati.</p> <p>Non nebulizzare prodotti pericolosi per la salute in presenza di pubblico.</p> <p>Coordinamento tra ditta aggiudicataria dell'appalto e le altre ditte del contesto lavorativo per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata, circoscrivendo la zona di intervento, divieto di accesso al pubblico ed al personale presente non autorizzato della zona e/o locali interessati dalle operazioni.</p>
Traumi, contusioni come conseguenza di errata manutenzione attrezzature	P = 1	G = 2	R = 2	Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori.
Caduta dall'alto	P = 1	G = 2	R = 2	Sospendere le attività nel caso si rilevassero pozzetti aperti, vasche o altri manufatti non protetti; avvisare la committenza affinché vi sia posto immediatamente rimedio.
Investimenti ed incidenti con altri mezzi	P = 1	G = 2	R = 2	Procedere adagio rispettando quanto prescritto da cartelli e segnali stradali, qualora presenti; comunque procedere a passo d'uomo in tutte le aree. Prestare

				attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare. Predisporre punti di sosta dedicati.
Rischio elettrico – elettrocuzione per lavori in prossimità di linee elettriche aeree e non	P = 1	G = 4	R = 4	Assicurarsi che nella zona di lavoro le linee elettriche aeree rimangano sempre a distanza di almeno 5 metri; se così non fosse proteggerle con copertura tramite corrugato Nel caso delle aree soggette a sfalcio o manutenzione del verde a ridosso di manufatti, assicurarsi che non vi siano cavi elettrici a vista; in tal caso allontanarsi dalla zona e richiedere l'intervento di ditta specializzata alla committenza corretto posizionamento dei cavi, che devono essere, se possibile, sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo) e protetti (se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti)
Rischio incendio e rischio ambientale per utilizzo di carburante per le attrezzature a scoppio	P = 1	G = 4	R = 4	Trasportare il carburante in recipienti adeguati secondo le prescrizioni di legge; durante le operazioni di carico delle attrezzature evitare scintille e/o fiamme libere; evitare spandimenti sul suolo.
Rumore emesso da attrezzatura usata durante i lavori.	P = 2	G = 1	R = 2	Utilizzare macchine ed attrezzature in cui siano ben evidenti i livelli di potenza sonora emessa durante le verifiche di legge. Per le aree di pertinenza di uffici, attenersi agli orari di intervento concordati con la Committenza
Caduta di rami ed alberi durante le operazioni di taglio.	P = 3	G = 2	R = 6	Delimitare l'area di intervento valutando attentamente il raggio di caduta di quanto si intende tagliare. Prestare attenzione alle linee elettriche. In condizioni di vento, pioggia e neve gli alberi possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo;
Esposizione ai gas di scarico degli automezzi	P = 2	G = 1	R = 2	Spegnere i motori degli automezzi durante le attività che non lo richiedono.

MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO (ESTINTORI)

Descrizione del servizio

Il lavoro consiste in:

per gli estintori

- ***frequenza semestrale***

- smontaggio degli estintori, delle valvole, delle manichette, dei riduttori, delle bombole di gas propellente ecc., con pulizia accurata di tutte le parti ed ingrassaggio delle connessioni meccaniche;
- controllo del quantitativo di polvere contenuto nell'estintore, previa pesatura delle bombole per l'accertamento della quantità di polvere contenuta, rispetto al peso nominale della carica dell'estintore, ed eventuale ricarica con tipo di polvere ABC;
- sostituzione di qualsiasi parte riscontrata difettosa;
- controllo dello stato di verniciatura ed esecuzione di eventuali ritocchi o verniciatura completa;
- eventuale sostituzione o completamento della decalcomania con indicazioni per l'uso ed i tipi di incendio per i quali l'estintore è utilizzabile;
- applicazione di un cartellino di manutenzione conforme al punto 6 della norma UNI 9994;
- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 3 ("Revisione") della norma UNI 9994;
- verifica secondo quanto prescritto dall'art. 5 punto 4 ("Collaudo") della norma UNI 9994.

Aree di lavoro interessate

Ufficio

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITA'	GRAVITA'	RISCHIO	MISURA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Eventuali incidenti come conseguenza della mancata informazione di altre imprese della propria presenza	P = 1	G = 3	R = 3	Rendere sempre evidente e visibile la propria presenza, lasciando in vista durante le operazioni di manutenzione lo specifico cartello su ingressi principali e in altri luoghi di passaggio Rendere evidente la propria presenza alle altre imprese, in particolar modo se operanti in aree diverse e di difficile individuazione. Non accedere in aree non destinate o non pertinenti alla prestazione di lavoro da svolgere, né ad impianti tecnologici diversi alle proprie prestazioni.
Infortuni come conseguenza dell'esecuzione di	P = 2	G = 2	R = 4	Non collaborare o aiutare terzi a svolgere mansioni diverse dalla propria

mansioni diverse dalla propria				
urto o inciampo da parte di ditte o terzi con i propri prodotti e/o attrezzature	P = 1	G = 3	R = 3	Non lasciare mai incustoditi i propri prodotti o attrezzature di lavoro, specie in aree a rischio di inciampo o dotate di non sufficiente illuminazione.
Caduta di materiale dall'alto	P = 1	G = 2	R = 2	Gli interventi che prevedono l'utilizzo di scale e/o lavori in quota non devono creare pericoli alla percorrenza, delimitare l'area oggetto dei lavori Verificare il corretto ancoraggio delle attrezzature e degli strumenti di lavoro
Elettrico				L'azienda deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni. · E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda. · E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. · E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
Errato impiego di prodotti chimici, intossicazione	P = 3	G = 3	R = 9	Non lasciare mai incustoditi prodotti chimici. Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza. Non autorizzare l'utilizzo dei propri prodotti chimici a soggetti terzi, né utilizzare prodotti di altre imprese e/o privati. Usare i dpi . Circoscrivere l'area di intervento ed interdire l'ingresso a persone non addette ai lavori. rispettare scrupolosamente le modalità di raccolta dei rifiuti speciali. In caso di contaminazione ambientale, delimitare e segnalare chiaramente la zona contaminata ed attenersi alle relative norme di protezione
Traumi, contusioni come conseguenza di errata manutenzione attrezzature	P = 1	G = 2	R = 2	Verificare preventivamente che le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori soddisfino le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori.

Caduta dall'alto	P = 1	G = 2	R = 2	Sospendere le attività nel caso si rilevassero pozzetti aperti, vasche o altri manufatti non protetti; avvisare la committenza affinché vi sia posto immediatamente rimedio.
Polveri, gas e vapori	P = 1	G = 2	R = 2	<p>Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

7. Rischi esistenti nel luogo di lavoro

7.1 Rischi da emissioni

Sul luogo di lavoro non si avvertono odori particolari.

Non ci sono materiali evaporabili scoperti.

Nella condizione standard non si producono polveri.

Non ci sono attività che producono polveri.

Non ci sono attività che producono gas o vapori di alcun genere.

Non si ritiene necessario, sulla base dell'esame condotto, effettuare rilevazioni ambientali sulla concentrazione di gas, polveri o vapori.

7.2 Rischi da rumore

Lo svolgimento delle mansioni lavorative non ha necessità di silenzio.

L'analisi condotta ha verificato che a distanza di 30 cm le persone percepiscono la voce altrui normalmente.

Le origini dei disturbi rumorosi esistenti non provengono da nessuna fonte in particolare.

Non sono mai stati segnalati casi di sordità determinati dall'attività lavorativa in oggetto.

Non sono previsti dispositivi di protezione individuale dal rumore.

Non sono previsti dispositivi di prevenzione dal rischio rumore.

Non si è ritenuto finora necessario effettuare misurazioni dei livelli di rumorosità.

La rumorosità pur non comportando rischi per l'udito, richiede un approfondimento tecnico ed organizzativo dell'acustica in cui si svolge il lavoro.

7.3 Rischi vibrazioni

In questi luoghi non si avvertono vibrazioni e non si utilizzeranno attrezzature o macchine che producono particolari vibrazioni.

7.4 Agenti biologici

È stato rilevato che le condizioni igieniche generali sono tali da poter affermare che, presumibilmente, non vi siano tracce significative per quanto riguarda batteri, funghi, lieviti, e altro. Al momento non si ha conoscenza della presenza di virus è certamente esclusa la presenza di colture cellulari.

7.5 Fattori ergonomici

Nel complesso si può affermare che l'ergonomicità dei posti di lavoro è sufficientemente rispettata, considerando che nessun locale è utilizzato in modo continuativo.

7.6 Condizioni di lavoro difficili

È stato rilevato che tutte le condizioni di lavoro non sono tali da poter essere considerate difficili in quanto non sono presenti:

- lavori con animali;
- condizioni climatiche esasperate;
- lavori a pressioni (bar) anomale;
- lavori in acqua;
- attrezzature di protezione (DPI) non idonee;
- posti di lavoro non ergonomici;
- variazioni prevedibili delle condizioni di sicurezza.

7.7 Varie

Al momento della rilevazione dei rischi effettuata non sono state rilevate altre significative osservazioni da fare per quanto riguarda i requisiti essenziali di sicurezza relativi allo stato della scuola di cui trattasi e di salute per i Lavoratori che vi sono occupati.

Si rammenta però che la dinamicità delle attività lavorative presenti costituisce di fatto un fattore di rischio rilevante in quanto favorisce modifiche dello stato dei luoghi e dello stato di sicurezza delle attrezzature. Pertanto è necessario che ciclicamente vengano programmati sopralluoghi per verificare lo stato di sicurezza della scuola e per far sì che tutte le modifiche, sostituzioni, variazioni che potrebbero nascere costituiscano necessariamente integrazione a quanto descritto in questo documento

8. Programma di miglioramento

Pertanto, in conseguenza della rilevazione dei rischi e delle priorità stabilite nei precedenti capitoli, per la prevenzione dei rischi infortunistici e di natura igienico-ambientale:

- verranno applicate tutte le vigenti norme di sicurezza;
- saranno utilizzate apparecchiature ed attrezzature a norma di legge;
- saranno effettuate installazioni secondo le norme di buona tecnica;
- verranno forniti agli addetti i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari;
- il personale sarà informato costantemente sui rischi presenti sul luogo di lavoro;
- il personale soggetto a condizioni di rischio sarà formato sul corretto uso di apparecchiature, attrezzature, dispositivi di protezione individuale ecc.

8.1. Riunione periodica di sicurezza

- La riunione periodica sarà convocata dal comune mediante avviso di convocazione (affissione in bacheca, lettera scritta, comunicazione ecc.)..

Il Datore di lavoro, se lo ritiene opportuno, può invitare a detta riunione altre persone, come ad esempio:

- consulenti esterni;
- dirigenti, responsabili, quadri, specialisti interni;
- addetti ai servizi emergenza, antincendio;
- ecc.

La convocazione deve precisare ovviamente luogo e data e ordine del giorno degli argomenti da trattare. È obbligatoria la trattazione dei seguenti argomenti:

- il Documento di Valutazione dei Rischi, ovvero gli aggiornamenti, le modifiche, le integrazioni ecc.;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei DPI;
- i programmi di informazione e formazione dei Dirigenti, dei Preposti e dei Lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- altri argomenti specifici, per esempio:
 - a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;

- b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza);
- varie ed eventuali.

8.2 Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

Nella riunione periodica verrà congiuntamente redatto uno specifico verbale nel quale sarà anche evidenziata la programmazione degli interventi a seguito delle decisioni prese ed elaborate in attuazione delle norme contenute nell'art. 28, comma 2, lett. c) (Programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza) del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

L'aggiornamento del Documento avverrà anche tenendo conto del reale stato di attuazione di quanto previsto al comma 2, lettere b) e d) dell'art. 28, con particolare riferimento ai programmi delle misure di prevenzione e protezione ed all'uso dei DPI, ove necessitano.

Fa parte del programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza l'individuazione delle priorità degli interventi da eseguire.

9. Stima dei costi della sicurezza

Riguardo ai costi da sostenere non sono stati individuati costi aggiuntivi per l'eliminazione delle interferenze.

Si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative che saranno stabilite tra la stazione appaltante e le singole imprese mediante scansione temporale degli interventi e sopralluoghi in loco.

Nell'eventualità di interferenza l'impresa espletterà i servizi e/o gli interventi negli orari concordati con la stazione appaltante

Sarà cura dell'impresa procedere per settori d'intervento, delimitando di volta in volta il settore sottoposto a intervento, utilizzando idonei segnali per evidenziare il rischio eventuale:

- barriere e divisori
- tettoie e camminamenti
- nastro segnaletico
- cartellonistica varia

Tali segnali dovranno essere tempestivamente rimossi a fine intervento.

Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo.

L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento delle attrezzature al termine delle attività connesse con il servizio espletato e/o intervento effettuato.

Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza.

Le attività lavorative delle altre imprese presenti saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni.

10. Gestione del DUVRI

Ciascun Lavoratore, prima dell'inizio delle varie fasi di lavoro, dovrà essere reso edotto dei contenuti del presente DUVRI, degli eventuali piani integrativi e di quelle parti dei piani particolareggiati concernenti le lavorazioni cui è addetto.

Dichiarazione del datore di lavoro della ditta appaltatrice

Il datore di lavoro dell'azienda, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura in separata documentazione, dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI.
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori.
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D.lgs 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

11. Contenuti dei piani operativi di sicurezza (POS)

Il POS è il documento di valutazione dei rischi specifico dell'impresa e del particolare cantiere in oggetto: non sono dunque accettabili documenti generici.

Il POS deve essere lo strumento del sistema sicurezza dell'azienda, dovrà quindi essere sintetico, leggibile, utilizzabile nella pratica del cantiere e dovrà riportare i contenuti minimi riportati in seguito.

Poiché il POS deve essere congruente con l'andamento dei lavori, dovrà essere costantemente aggiornato qualora vi siano modifiche rispetto ai contenuti elencati.

Il POS dovrà essere conforme al D.Lgs 81/08 e deve contenere:

- | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;4) il nominativo del medico competente ove previsto;5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa; <p>b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;</p> <p>c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;</p> <p>d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;</p> <p>e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;</p> <p>f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;</p> <p>g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel presente documento, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;</p> <p>h) le procedure complementari e di dettaglio;</p> <p>i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;</p> <p>l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

12. Informazioni utili

L'impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza. Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

I numeri di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze sono:

NUMERI TELEFONICI PER LE EMERGENZE	
Polizia soccorso pubblico di emergenza	113
Pronto soccorso / elisoccorso	118
Carabinieri / pronto intervento	112
Vigili del fuoco	115
Soccorso ACI	116
C.T.O.	011/6933111
Maria Vittoria	011/4393111
Giovanni Bosco	011/2401111
Molinette	011/6331633
Oftalmico	011/5661566
Martini	011/70951
Centro antiveneni Torino	011/6637637
Ospedale di Chivasso	011/9176666

MODALITA' CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO 115	MODALITA' CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA 118
<p>Comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Nome della ditta · Indirizzo preciso di cantiere · Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio · Telefono della ditta · Tipo di incendio · Materiale che brucia · Presenza di persone in pericolo · Nome di chi sta chiamando <p>SUCCESSIVAMENTE POSIZIONARSI IN POSIZIONE VISIBILE PER ACCOGLIERE I SOCCORRITORI</p>	<p>Comunicare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Nome della ditta · Indirizzo preciso di cantiere · Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio · Telefono della ditta · Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock) · Stato della persona colpita (cosciente,...) · Nome di chi sta chiamando <p>SUCCESSIVAMENTE POSIZIONARSI IN POSIZIONE VISIBILE PER ACCOGLIERE I SOCCORRITORI</p>

**VERBALE DI SOPRALLUOGO E
DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.**
(D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone la situazione ed i rischi.

Dichiarano inoltre di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali, altri appaltatori.

La firma degli interessati attesta quanto sopra dichiarato ed impegna le relative aziende.

Osservazioni

Si concorda quanto segue

Firme: